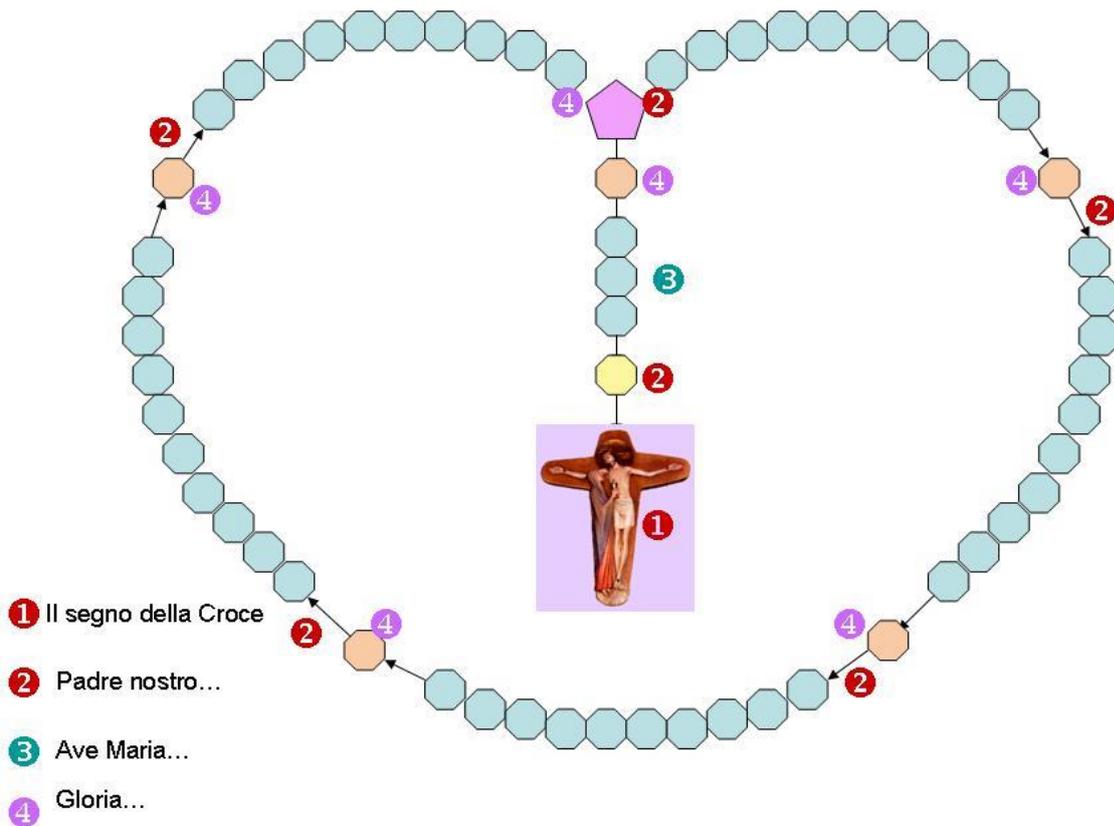
Il Rosario della Vergine Maria

Riflessioni del P. Pablo Martín

Riflessione previa:
La Bontà Divina ha concesso finora
di recitare il S. Rosario contemplando
nei Misteri Gaudiosi l'Incarnazione del Verbo,
nei Misteri Dolorosi la nostra Redenzione
e nei Misteri Gloriosi la nostra Glorificazione.
Nei Misteri della Luce adesso ci fa comprendere
che nella nostra vita vuole estendere la Sua,
vuole formare il suo Regno, e per questo
noi dobbiamo seguirlo e conoscerlo,
per prenderne così il possesso,
per Maria e con Maria.
FIAT !

"ROSARIO DELLA VERGINE MARIA"

È il titolo della lettera apostolica di Giovanni Paolo II, indirizzata a tutta la Chiesa il 16 Ottobre 2002, all'inizio del 25° anno del suo Pontificato.

Nel capitolo secondo, intitolato *"Misteri di Cristo, misteri della Madre"*, dopo avere presentato il Rosario come "compendio del Vangelo", il Papa dice che *"è perciò conveniente che, dopo aver ricordato l'Incarnazione e la vita nascosta di Cristo (MISTERI DELLA GIOIA) e prima di soffermarsi sulle sofferenze della Passione (MISTERI DEL DOLORE) e sul trionfo della Risurrezione (MISTERI DELLA GLORIA), la meditazione si porti anche su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (MISTERI DELLA LUCE)."*

Commentando i MISTERI DELLA LUCE (numero 21), dice il Papa:

"Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, MISTERI DELLA LUCE. In realtà, è tutto il mistero di Cristo che è Luce*. Egli è 'la luce del mondo'* (Gv. 8,12). *Ma questa dimensione emerge parti-colarmente* negli anni della vita pubblica*, quando Egli annuncia il Vangelo del Regno. Volendo indicare alla comunità cristiana cinque momenti significativi –misteri 'luminosi'– di questa fase della vita di Cristo, ritengo che essi possano essere opportunamente individuati:*

1, *nel suo Battesimo al Giordano,*
2, *nella sua auto-rivelazione alle nozze di Cana,*
3, *nell'annuncio del Regno di Dio, con l'invito alla conversione,*
4, *nella sua Trasfigurazione e, infine,*
5, *nell'istituzione dell'Eucaristia, espressione sacramentale del Mistero Pasquale.*

Ognuno di questi misteri è rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù. *È mistero di luce innanzi tutto il Battesimo al Giordano. Qui, mentre il Cristo scende –quale innocente che si fa 'peccato' per noi* (cfr. 2 Cor 5,21)– *nell'acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto* (cfr. Mt 3,17 e paralleli)*, mentre lo Spirito scende su di Lui per investirlo della missione che lo attende.*

Mistero di luce è l'inizio dei segni ['miracoli'] *a Cana* (cfr. Gv 2,1-12), *quando Cristo, cambiando l'acqua in vino, apre alla fede il cuore dei discepoli, grazie all'intervento di Maria, la prima dei credenti.*

Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l'avvento del Regno di Dio e invita alla conversione (cfr. Mc 1,15), *rimettendo i peccati di chi si accosta a Lui con umile fiducia* (cfr. Mc 2,3-13; Lc 7,47-48), *inizio del ministero di Misericordia che Egli continuerà ad esercitare fino alla fine del mondo, specie attraverso il sacramento della Riconciliazione affidato alla sua Chiesa* (cfr. Gv 20,22-23).

Mistero di luce per eccellenza è poi la Trasfigurazione, avvenuta, secondo la tradizione, sul Monte Tabor. La gloria della Divinità sfolgora sul volto di Cristo, mentre il Padre Lo accredita agli Apostoli estasiati perché Lo ascoltino (cfr. Lc 9,35

e paralleli) *e si preparino a vivere con Lui il momento doloroso della Passione, per giungere con Lui alla gioia della Risurrezione e a una vita trasfigurata dallo Spirito Santo.*

Mistero di luce è, infine, <u>l'istituzione dell'Eucaristia</u>, nella quale Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando 'sino alla fine' il suo amore per l'umanità (Gv 13,1), *per la cui salvezza si offrirà in sacrificio.*

In questi misteri –tranne che a Cana– la presenza di Maria rimane sullo sfondo. *I Vangeli accennano appena a qualche sua presenza occasionale in un momento o nell'altro della predicazione di Gesù* (cfr. Mc 3,31-35; Gv 2,12) *e nulla dicono di un'eventuale presenza nel Cenacolo al momento del-l'istituzione dell'Eucaristia. Ma la funzione che svolge a Cana accompagna, in qualche modo, tutto il cammino di Cristo. La rivelazione* [di Chi è Gesù], *che nel Battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre ed è riecheggiata dal Battista, sta a Cana sulla sua bocca, e diventa la grande ammonizione materna che Ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: 'Fate quello che vi dirà'* (Gv 2,5). *È ammonizione, questa, che ben introduce parole e segni* ['miracoli'] *di Cristo durante la vita pubblica, costituendo lo sfondo mariano di tutti i 'misteri della luce'."*

M

Presentiamo adesso alcune brevi riflessioni,
confrontando i Misteri nelle quattro parti, per ammirare la loro armonia:

Nei 4 primi Misteri contempliamo <u>altrettante *Annunciazioni*</u>*:* a Maria, a Giovanni il Battista nel Giordano, allo stesso Gesù nel Getsemani, alle donne davanti al sepolcro.

Nei 4 secondi Misteri contempliamo <u>Gesù e il suo Regno *presenti*</u> tra gli uomini: Gesù portato da Maria nella Visitazione, Gesù fatto intervenire da sua Madre a Cana, Gesù portando tutto il male dell'uomo nella sua flagellazione, Gesù assente nell'Ascensione ma sempre presente.

Nei 4 terzi Misteri contempliamo <u>i passi che compie *il Regno* verso il suo Trionfo</u>: *il Regno* nella nascita di Gesù, *il Regno* annunciato da Gesù nella sua Vita pubblica, *il Regno* richiamato a trionfare nell'incoronazione di spine, *il Regno* preparato nei cuori dall'opera dello Spirito Santo.

Nei 4 quarti Misteri contempliamo <u>*la salita* verso Dio</u>, di trasformazione in trasformazione: la prima salita di Gesù al Tempio, la salita di Gesù sul Tabor, la salita di Gesù al Calvario, la Assunzione di Maria al Cielo.

Nei 4 quinti Misteri contempliamo come Gesù, in quanto segno del suo Regno, <u>si occulta e si manifesta</u>: nella perdita e ritrovamento nel Tempio, nell'Eucaristia, nella sua crocifissione e morte, nella Gloria di Maria…

MISTERI DELLA GIOIA

1°: <u>L'Annunciazione</u> dell'Angelo a Maria, della sua Maternità Divina, ed Ella concepì il Figlio di Dio nel suo seno verginale.

Ed io ero lì, perché nella sua Incarnazione Gesù ha concepito me e tutte le anime, in primo luogo quella della sua SS.ma Madre. Ero lì ... per dire il mio "Fiat" con Gesù e Maria.

2°: <u>La Visitazione</u>. Maria porta Gesù nel grembo per darlo agli uomini.
Primi segni prodigiosi della presenza di Gesù in casa di Elisabetta. Santificazione del Precursore.

Ed io ero lì... con Gesù, nel Cuore di Maria, per imparare da Lei come portare Gesù, per darlo agli altri.

3°: <u>La Nascita di Gesù</u>. Il Re dei re appare come il Povero dei poveri.
Un giorno Egli dirà a Pilato: *"Il mio Regno non è di questo mondo... Tu lo dici: Io sono Re; per questo sono nato, per questo sono venuto nel mondo"* (Gv.18,36-37). Il Regno di Dio è tutto in questo neonato, ma da Lui deve uscire per darsi agli uomini e conquistare tutto il mondo.

ED IO ERO LÌ..., perché io ero la sua stalla, io ero il suo abbandono, io ero il freddo, io ero la notte, io ero le ragnatele, io ero i suoi animali, io ero lo sterco del pavimento, io ero la sua povertà, io ero i suoi gemiti e le sue lacrime..., sono io la sua ragione di vivere, sono io la sua conquista! Sono io il suo Regno promesso!

4°: <u>La Presentazione di Gesù</u> nel Tempio.
Maria porta suo Figlio nella prima *salita* di Gesù *al Tempio*, per presentarlo al Padre: *"Eccomi che vengo per fare, o Dio, la tua Volontà"* (Eb.10,7).

ED IO ERO LÌ..., rappresentato e presentato da Gesù, affinché il Padre mi accolga con la stessa gioia con cui accoglie Lui...

5°: <u>La perdita e il ritrovamento di Gesù</u> il terzo giorno nel Tempio.
Maria si trovò priva del suo Divin Figlio. Gesù *scomparve*, perché la sua Volontà *era scomparsa* dalla terra: è prezzo di Redenzione.
Nella perdita il dolore, nella ricerca l'amore, nel ritrovamento la gioia. *"Chi perderà per Me la sua vita, la troverà".* L'ultima parola è "Risurrezione".

ED IO ERO LÌ... nella perdita, così come voglio essere nella ricerca, per trovarmi nel ritrovamento: il meraviglioso ritrovamento reciproco tra la volontà dell'uomo e la Volontà di Dio!

MISTERI DELLA LUCE

1°: Il Battesimo di Gesù. La testimonianza che il Padre dà di suo Figlio. La Sua voce annuncia a tutti i presenti, che Gesù, che stava lì come un peccatore tra i peccatori per ricevere un battesimo di penitenza, è il suo Figlio amatissimo. Per la prima volta le Tre Divine Persone si manifestano apertamente.

Ed io ero lì... per essere immerso nella santità di Gesù ed essere dichiarato dal Padre "suo Figlio amatissimo".

2°: Le Nozze di Cana. La testimonianza che la Madre dà di suo Figlio e che Gesù dà di sua Madre. Maria presenta il suo Divin Figlio agli uomini. *"Fate quello che Egli vi dirà"* (Gv 2,5). A sua volta, Gesù presenta sua Madre agli uomini come interceditrice e Mediatrice di tutte le grazie. Il primo miracolo o 'segno' di Gesù. Il miracolo, segno della presenza del Salvatore, la cui opera di salvezza incomincia dal riordinare la famiglia in Dio, come fu all'inizio della Creazione. Santificazione della famiglia a partire dal Matrimonio.

Ed io ero lì... tra i servi, per imparare da Maria a volere quello che vuole suo Figlio e a farlo, per essere il Figlio.

3°: La predicazione del Regno. La testimonianza che Gesù dà del Padre. *"Come potranno invocarlo senza prima aver creduto in Lui? E come potranno credere, senza prima averne sentito parlare? E come potranno sentire parlare senza uno che lo annunci?"* (Rom 10,14).

ED IO ERO LÌ..., perché tutte le generazioni eravamo presenti a Lui quando guariva gli infermi, quando accoglieva i peccatori, quando manifestava la Divina Misericordia, QUANDO CI PARLAVA DEL PADRE E CI ANNUNCIAVA IL SUO REGNO...

4°: La Trasfigurazione di Gesù. La testimonianza che il Padre dà ancora di suo Figlio e con Lui la testimonianza dell'Antico e del Nuovo Testamento. Gesù porta con Sé tre Apostoli *su di un alto monte*, il Monte Tabor, dove la sua Umanità si trasfigura a somiglianza della sua Divinità: segno della trasfigurazione che ha preparato per noi. Il Padre ci presenta di nuovo suo Figlio.

ED IO ERO LÌ..., per imparare a guardare solo Gesù, perché se io sono il suo negativo, Egli è il mio Positivo, Egli è quello che il Padre ama di me eternamente.

5°: La istituzione della SS.ma Eucaristia. La testimonianza suprema che Gesù dà del suo Amore. Gesù *scompare* ai nostri sensi, occultandosi nella estrema piccolezza e povertà dell'Eucaristia. *"Io Sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione dei secoli"* (Mt 28,20). Nella SS.ma Eucaristia Gesù ha nascosto il suo Regno e la sua Gloria, allo scopo di formarlo così in noi.

ED IO ERO LÌ... per ricevere, a maggior ragione, la stessa consacrazione del pane e del vino...

MISTERI DEL DOLORE

1°: <u>L'Agonia di Gesù nell'Orto degli Ulivi</u>. L'Angelo del Padre portò l'annuncio a Gesù, che la Volontà Divina è di salvarci mediante il Sacrificio del Figlio, e nel suo Cuore Gesù concepì, in modo nuovo, tutta l'umanità redenta, non solo come creature, ma come figli di Dio.

Ed io ero lì... per ricevere, insieme a Gesù, "la Comunione" che Gli offre il Padre, "la Comunione della sua Volontà", con la quale il Padre Gli diede la forza di compiere la sua missione fino in fondo.

2°: <u>La Flagellazione</u>. Contempliamo Gesù presente col suo Corpo sfigurato e coperto di piaghe, manifestazione di tutte le piaghe dell'umanità, della quale Egli è il Capo. *"Ecco l'Uomo!"* (Gv 19,5).

Ed io ero lì... perché sono il negativo della sua divina Bellezza e Perfe-zione, come si vede nella Santa Sindone, ed Egli è la mia Trasfigurazione.

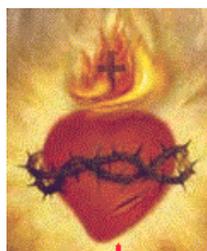
3°: <u>L'incoronazione di spine</u>. Pilato disse ai Giudei: *"Ecco il vostro Re!"* (Gv 19,14). Gesù accetta la corona di vergogna e di dolore dell'uomo, per restituirgli la corona gloriosa perduta col peccato.

Ed io ero lì... ed Egli mi guardava negli occhi per dirmi che, costi quel che costi, Lui vuol essere il mio Re.

4°: <u>La "Via Crucis" di Gesù al Calvario</u>. *Un altro monte e un'altra salita.* Gesù porta la Croce ed in essa tutti i redenti, come il Buon Pastore porta la sua pecorella per metterla in salvo. Prima della nostra trasfigurazione a somiglianza della sua Gloria, Egli si è trasfigurato a somiglianza della nostra miseria e dolore: è come il "negativo" del suo Trionfo e della sua Gloria.

Ed io ero lì..., perché la sua "Via dolorosa" è la storia della mia vita e, se vado con Lui, se persevero con Lui, per me diventerà gloriosa...

5°: <u>La crocifissione e morte del Signore</u>. Il Sole *si occultò*. Gesù *scomparve* nella sua Morte e sepoltura, perché così dispone il Padre: è il prezzo della nostra Redenzione.

Ed io ero lì..., anche se non mi piace, anche se io non amo. Perché, Egli sì, "mi amò e consegnò Se stesso per me" (Gal 2,20). Per dirmi che, per il Dolore di oggi, la Gioia del terzo Giorno. Nella sconfitta della Croce, la Vittoria del suo Regno. Allora Gesù dirà: *"Tutto è compiuto"* (Gv 19,30). L'ultima parola è "Risurrezione". È Regno! È Gloria!".

MISTERI DELLA GLORIA

1°: <u>La Risurrezione</u>. Annuncio (davanti al sepolcro vuoto) che Gesù è risorto, dato dagli Angeli alle pie donne, le quali, a loro volta, lo annunciano ai discepoli.

Ed io ero lì... per ricevere in me la risurrezione di Cristo, la risurrezione gloriosa della sua Divina Volontà.

2°: <u>L'Ascensione.</u> Gesù si assenta visibilmente col suo Corpo risorto e glorificato. Ma Egli ha detto: *"Io sarò con voi tutti i giorni, fino alla consumazione del mondo"* (Mt 28,20). E ancora: *"Non vi lascerò orfani"* (Gv 14,18), e ci ha lasciato sua Madre come Madre della Chiesa e segno della sua unità.

Ed io ero lì..., in terra e in Cielo, visibile ed invisibile, nel mondo e con il Padre. Per preparare il momento glorioso in cui ciò che è naturale diventi soprannaturale e quello che è soprannaturale diventi a noi naturale, e tutto sia consumato nell'Unità.

3°: <u>Lo Spirito Santo si dà alla Chiesa</u> a Pentecoste. Gesù disse: *"Egli vi condurrà alla Verità tutta intera..."* (Gv 16,13). Con la forza della Verità, Egli ci prepara al Regno. La Verità diventa Vita e così forma in noi la stessa Vita di Gesù. Egli, lo Spirito Santo, è il Divino Realizzatore del Regno.

Ed io ero lì..., perché lì stava la Chiesa di tutti i secoli, per ricevere la Fecondità Divina ed essere trasformata nell'Amore.

4°: <u>L'Assunzione di Maria</u> in Cielo. *Un'altra salita*, questa volta al Cielo. È Maria, l'Immacolata, la Tutta Santa, che in corpo e anima, è portata dal suo Divin Figlio, trasfigurata in Lui, al Cielo.

Ed io ero lì..., perché l'ultimo gesto d'amore della nostra Mamma fu di portarsi nel suo Cuore al Cielo il nostro nome ed il nostro ritratto.

5°: <u>La Gloria di Maria, incoronata Regina dei Cieli e della terra</u>. "A chi tutto dà, tutto si dà". A Colei che niente ha rifiutato a Dio, Dio non può rifiutare niente. A Colei che ha fatto regnare la Volontà di Dio, la Volontà di Dio la fa regnare con Essa. È il vero Trionfo della Volontà di Dio in Maria!

E se io faccio come Lei, io sarò lì...

IL SANTO ROSARIO MEDITATO CON LA BIBBIA

(Ogni frase evangelica corrisponde ad ogni Ave Maria)

MISTERI della GIOIA

1°. L'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele alla Vergine Maria

1- L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a una vergine,* la vergine si chiamava Maria. (Lc 1,26-27).
2- *"Ti saluto, o piena di Grazia,* il Signore è con te".* (Lc 1,28).
3- Ella rimase turbata e si domandava * che senso avesse un tale saluto. (Lc 1,29).
4- L'angelo le disse: *"Non temere, Maria,* perché hai trovato grazia presso Dio".* (Lc 1,30).
5- *"Ecco, concepirai un Figlio,* lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".* (Lc 1,32-33).
6- "*Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo, * regnerà sulla casa di Giacobbe e il suo Regno non avrà fine".* (Lc 1,32-33).
7- Allora Maria disse all'angelo: *"Come avverà questo, * poiché non conosco uomo?".* (Lc 1,34).
8- *"Lo Spirito Santo scenderà su di te, * ti coprirà con la sua ombra la potenza dell'Altissimo".* (Lc 1,35).
9- *"Colui che nascerà sarà dunque Santo * e sarà chiamato Figlio di Dio".* (Lc 1,35).
10- Allora Maria disse: *"Ecco la serva del Signore, * sia fatto in me secondo la tua parola".* (Lc 1,38).

2°. La visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta

1- In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna.* Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. (Lc 1,39-40).
2- Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. * Elisabetta fu piena di Spirito Santo" (Lc 1,41).
3- Esclamò a gran voce: *"Benedetta tu fra le donne * e benedetto il frutto del tuo grembo".* (Lc 1,42).
4- *"Come mai la Madre del mio Signore * viene a visitarmi?"* (Lc 1,43).
5- *"Beata Colei che ha creduto * nell'adempimento della parola del Signore".* (Lc 1,45).
6- Allora Maria disse: *"L'anima mia magnifica il Signore...* perché ha guardato l'umiltà della sua serva".* (Lc 1,46-48).
7- *"D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata, * perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente, il cui nome è Santo".* (Lc 1,48-49).
8- "*Di generazione in generazione la sua misericordia si stende * su quelli che lo temono".* (Lc 1,49-50).
9- *"Ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili,* ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato i ricchi a mani vuote".* (Lc 1,52-53).
10- *"Come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza".* (Lc 1,55).

3°. La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

1- Mentre si trovava a Betlemme, * si compirono per lei i giorni del parto. (Lc 2,6).
2- Diede alla luce il suo Figlio primogenito, * lo avvolse in fasce. (Lc 2,7).
3- Lo depose in una mangiatoia,* perché per loro non c'era posto nell'albergo. (Lc 2,7)

4- C’erano in quella regione alcuni pastori * e un angelo del Signore apparve a loro. (Lc 2,8-9).
5- *“Non temete, vi annunzio una grande gioia, * che sarà di tutto il popolo”.* (Lc 2,10).
6- *“Oggi è nato per voi nella città di Davide un Salvatore, * che è il Cristo Signore”.* (Lc 2,11).
7- *“Gloria a Dio nel più alto dei cieli * e pace in terra agli uomini che Egli ama”.* (Lc 2,14).
8- Alcuni Magi giunsero da oriente... * Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e, prostratisi, lo adorarono. (Mt 2,1.11).
9- Poi aprirono i loro scrigni * e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. (Mt 2,11).
10- Maria serbava tutte queste cose, * meditandole nel suo cuore. (Lc 2,19).

4°. La presentazione di Gesù nel Tempio

1- Portarono il bambino a Gerusalemme,* per offrirlo al Signore secondo la Legge di Mosè. (Lc 2,22)
2- C’era a Gerusalemme un uomo di nome Simeone,* uomo giusto e timorato di Dio. (Lc 2,26).
3- Lo Spirito Santo, che era sopra di lui, gli aveva preannunziato* che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. (Lc 2,26).
4- Mentre i genitori portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge,* lo prese tra le braccia e benedisse Dio. (Lc 2,27-28).
5- *“Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace * secondo la tua parola”* (Lc 2,29)
6- *“Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,* preparata da Te davanti a tutti i popoli”.* (Lc 2,30-31).
7- *“Luce per illuminare le genti * e gloria del tuo popolo Israele”.* (Lc 2,32).
8- Simeone parlò a Maria: *“Egli è qui per la rovina e per la risurrezione di molti in Israele,* segno di contraddizione”.* (Lc 2,34).
9- *“Perché siano svelati i pensieri di molti cuori,* e anche a te una spada trafiggerà l’anima”.* (Lc 2,35).
10- Fecero ritorno a Nazaret e il Bambino cresceva e si fortificava pieno di sapienza * e la grazia di Dio era su di lui. (Lc 2,39-40).

5°. Il ritrovamento di Gesù il terzo giorno nel Tempio

1- Quando Gesù ebbe dodici anni salirono a Gerusalemme, * per la festa di Pasqua. (Lc 2,42).
2- Trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, * Gesù rimase a Gerusalemme senza che i genitori se ne accorgessero. (Lc 2,43).
3- Tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.* Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio. (Lc 2,45-46).
4- Era seduto in mezzo ai dottori, * mentre li ascoltava e li interrogava. (Lc 2,46).
5- E quanti l’udivano si stupivano * per la sua intelligenza e le sue risposte. (Lc 2,47).
6- *“Figlio, perché ci hai fatto così? * Vedi, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo”.* (Lc 2,48).
7- Ma i presenti non compresero * le sue parole. (Lc 2,50).
8- Partì dunque con loro e tornò a Nazaret * e stava loro sottomesso. (Lc 2,51).
9- Sua Madre serbava tutte queste cose * nel suo cuore. (Lc 2,51).
10- E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia,* davanti a Dio e agli uomini. (Lc 2,52).

MISTERI della LUCE

1°. Il battesimo di Gesù nel fiume Giordano

1- Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni, * per farsi battezzare da lui. (Mt 3,13).
2- Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: * *"Io ho bisogno di essere battezzato da te e Tu vieni a me?"* (Mt 3,14).
3- Gesù gli disse: *"Lascia fare per ora, * poiché dobbiamo così adempiere ogni giustizia"*. (Mt 3,15).
4- Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli * ed Egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di Lui. (Mt 3,16).
5- E dal cielo si udì una voce che disse: *"Questi è il Figlio mio amatissimo,* nel quale mi compiacio"*. (Mt 3,17).
6- Veniva nel mondo la Luce vera, * quella che illumina ogni uomo. (Gv 1,9).
7- E noi abbiamo visto la sua gloria, * la sua gloria di Unigenito del Padre. (Gv 1,14).
8- Giovanni gli rende testimonianza e grida: *"Ecco l'uomo di cui io dissi: * Colui che è venuto dopo di me mi è passato avanti"*. (Gv 1,15).
9- In Lui era la vita * e la vita era la luce degli uomini. (Gv 1,4).
10- La luce splende nelle tenebre, * ma le tenebre non l'hanno accolta. (Gv 1,5).

2°. Gesù converte l'acqua in vino, alle nozze di Cana

1- Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea * e c'era la Madre di Gesù. (Gv 2,1).
2- Venuto a mancare il vino, * la Madre di Gesù gli disse: *"Non hanno vino"* (Gv 2,3).
3- Gesù rispose: *"Che ci va a te e a Me, o Donna? * Non è ancora giunta la mia ora"* (Gv 2,4).
4- La Madre disse ai servi: * *"Fate quello che mio Figlio vi dirà"* (Gv 2,5).
5- Gesù disse ai servi: *"Riempite d'acqua le giare";* * e le riempirono fino all'orlo. (Gv 2,7).
6- *"Ora attingete e portatene al maestro di tavola".* * Ed essi gliene portarono. (Gv 2,8).
7- Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola disse allo sposo: * *"Hai conservato fino ad ora il vino buono"*. (Gv 2,9-10).
8- Così Gesù manifestò la sua gloria * e i suoi discepoli credettero in Lui. (Gv 2,11).
9- Il Signore degli eserciti preparerà su questo monte * un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, per tutti i popoli. (Is 25,6).
10- Una mensa per me Tu prepari, * cospargi di olio il mio capo, il mio calice trabocca. (Sal 22,5).

3°. Gesù annuncia il Regno di Dio e lo fa conoscere come Padre

1- Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio * e diceva: *"Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino! Convertitevi!"* (Mc 1,14-15).
2- Entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù * si mise ad insegnare, ed insegnava con autorità. (Mc 1,21-22).
3- Guarì molti che erano afflitti da varie malattie * e scacciò molti demoni. (Mc 1,34).
4- Gesù stava fuori della città * e venivano a lui da ogni parte. (Mc 1,45).
5- Molti pubblicani e peccatori * si misero a mensa insieme con Gesù. (Mc 2,15).

6- Gesù disse: *“Non sono i sani che hanno bisogno del medico, * ma i malati”* (Mc 2,17).
7- Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che Egli volle. * Ne costituì dodici, perché stessero con Lui e inviarli a predicare. (Mc 3,13-14).
8- Gesù guardando quelli che gli stavano seduti attorno, disse: * *“Chi fa la Volontà di Dio è per Me fratello, sorella e madre”.* (Mc 3,34-35).
9- Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. * E insegnava loro molte cose. (Mc 4, 1-2).
10- *“Padre, ho fatto conoscere il tuo nome * agli uomini che mi hai dato dal mondo”.* (Gv 17,6).

4°. La Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor, manifesta la gloria della sua Divinità

1- Gesù disse: *“Alcuni qui presenti non morranno * prima di aver visto venire il Regno di Dio”* (Lc 9, 27).
2- Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo * e salì sul monte a pregare. (Lc 9,28).
3- Mentre pregava, il suo volto cambiò d’aspetto * e la sua veste divenne candida e sfolgorante. (Lc 9,29).
4- Mosè ed Elia conversavano con Lui e parlavano del suo esodo * che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. (Lc 9,30-31).
5- Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; * tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria. (Lc 9,32).
6- Pietro disse a Gesù: * *“Maestro, è bello per noi stare qui”.* (Lc 9,33).
7- Venne una nube e li avvolse, * ed ebbero paura. (Lc 9,34).
8- Dalla nube uscì una voce, che diceva: * *“Questi è il Figlio mio, l’eletto; ascoltatelo”.* (Lc 9,35).
9- Questa voce noi l’abbiamo udita scendere dal Cielo * mentre eravamo con Lui sul santo monte. (2 Pt 1,18).
10- Gesù disse: *“Beati coloro che ascoltano la parola di Dio * e la osservano!”* (Lc 11,27).

5°. Gesù istituisce l’Eucaristia nell’ultima Cena come testimonio supremo d’amore

1- Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, * amò i suoi sino alla fine. (Gv 13,1).
2- Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani, * si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. (Gv 13,4).
3- Versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugatoio di cui si era cinto * *“Vi ho dato infatti l’esempio, perché come ho fatto Io, facciate anche voi”.* (Gv 13,5.15).
4- Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: * *“Prendete e mangiate; questo è il mio Corpo”.* (Mt 26,26).
5- Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: *“Bevetene tutti, perché questo è il mio Sangue dell’alleanza, * versato per molti, in remissione dei peccati”.* (Mt 26,27-28).

6- *“Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; * ed Io preparo per voi un regno, come il Padre l’ha preparato per Me”.* (Lc 22,28-29).
7- *“Affinché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio Regno * e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele”* (Lc 22,30).
8- *“Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in Me e Io in lui, fa molto frutto, * perché senza di Me non potete far nulla”* (Gv 12,36).
9- *“Vi do un comandamento nuovo: * amatevi gli uni gli altri come Io vi ho amato”* (Gv 13,34).
10- *“Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, * perché siano una cosa sola, come Noi”.* (Gv 17,11).

MISTERI del DOLORE

1°. L’agonia di Gesù nell’orto degli ulivi

1- Gesù andò con loro in un podere, chiamato Gethsemani...* e cominciò a provare tristezza e angoscia. (Mt 26,36-37).
2- Disse loro: *“La mia anima è triste fino a morire; * restate qui e vegliate con me”.* (Mt 26,38).
3- Poi si allontanò da loro * e inginocchiatosi, pregava. (Lc 22,41).
4- *“Padre, se è possibile, allontana da me questo calice! * Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua Volontà”.* (Lc 22,42).
5- Gli apparve, allora, un angelo dal cielo * a confortarlo. (Lc 22,43).
6- In preda all’angoscia, * Gesù pregava più intensamente. (Lc 22,43).
7- E il suo sudore diventò come gocce di sangue * che cadevano a terra. (Lc 22,44).
8- Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. * E disse a Pietro: *“Così non siete stati capaci di vegliare un’ora sola con Me?”* (Mt 26,40).
9- *“Vegliate e pregate, * per non cadere in tentazione”* (Mt 26,41).
10- *“Lo spirito è pronto, * ma la carne è debole”* (Mt 26,41).

2°. Gesù è flagellato

1- Misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. * Allora Pilato prese a interrogarlo: *“Sei tu il Re dei Giudei?”* (Mc 15,1-2).
2- Rispose Gesù: *“Il mio regno non è di questo mondo;... * tu lo dici, Io sono re”* (Gv 18,36-37).
3- *“Per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. * Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”* (Gv 18,37).
4- Gli disse Pilato: *“Che cos’è la verità?”* * E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: *“Io non trovo in lui nessuna colpa”* (Gv 18,38).
5- *“Vi è tra voi l’usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che vi liberi il re dei Giudei?”.* * Allora essi gridarono di nuovo: *“Non costui, ma Barabba!”.* (Gv 18,39-40).
6- Allora Pilato fece prendere Gesù * e lo fece flagellare. (Gv 19,1).
7- Maltrattato, si lasciò umiliare * e non aprì la sua bocca, era come un agnello condotto al macello. (Isaia 53,7).
8- Egli è stato trafitto per i nostri delitti, * schiacciato per le nostre iniquità. (Is 53,5).
9- Egli si è caricato delle nostre sofferenze, * si è addossato i nostri dolori. (Is 53,4).
10- Il castigo che ci salva su di Lui si è abbattuto; * per le sue piaghe siamo stati guariti. (Is 53,5).

3°. **Gesù è coronato di spine**

1- Allora i soldati del governatore Gesù nel pretorio...* e spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto. (Mt 27,27-28).
2- E intrecciata una corona di spine gliela posero sul capo, * con una canna nella destra. (Mt 27,29).
3- Poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, * lo schernivano: *"Salve, re dei giudei!"*. (Mt 27,29).
4- E sputandogli addosso, * gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. (Mt 27,30).
5- Gesù uscì, * portando la corona di spine e il mantello di porpora. (Gv 19,5).
6- Pilato disse loro: *"Ecco l'uomo!"* * Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: *"Crocifiggilo, crocifiggilo!"* (Gv 19,6).
7- Pilato disse ai Giudei: *"Ecco il vostro re"* * Ma quelli gridarono *"Via, via, crocifiggilo!"* (Gv 19,14-15).
8- Disse loro Pilato: *"Metterò in croce il vostro re?"* * Risposero i sommi sacerdoti: *"Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare"*. (Gv 19,15).
9- Pilato, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: * *"Non sono responsabile di questo sangue; vedetevela voi!"* (Mt 27,24).
10- Allora lo consegnò loro * perché fosse crocifisso. (Gv 19,16).

4°. **Gesù porta la croce al Calvario**

1- *"Se qualcuno vuol venire dietro a Me, rinneghi se stesso, * prenda la sua croce ogni giorno e mi segua"*. (Lc 9,23).
2- Anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, * patì fuori della porta della città. (Ebrei 13,12).
3- Portando la croce, * si avviò verso il luogo del cranio, detto in ebraico Golgota. (Gv 19,17).
4- Costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene, * a portare la croce. (Mc 15,21).
5- *"Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da Me, * che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime"*. (Mt 11,29).
6- *"Il mio giogo infatti è dolce * e il mio carico leggero"*. (Mt 11,30).
7- Egli si è caricato delle nostre sofferenze e si è addossato i nostri dolori,* e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. (Isaia 53,4).
8- Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne * che si battevano il petto e facevano lamenti su di Lui. (Lc 23,27).
9- Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: *"Figlie di Gerusalemme, non piangete per Me, * ma piangete per voi stesse e per i vostri figli"*. (Lc 23,28).
10- Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori * per essere giustiziati. (Lc 23,32).

5°. **L'agonia sulla croce e la morte di Gesù**

1- Quando giunsero al luogo detto Cranio, * crocifissero Lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (Lc 23,33).
2- Gesù diceva: *"Padre, perdonali, * perché non sanno quello che fanno"*. (Lc 23,34).
3- Uno dei ladroni disse: *"Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno"*. * Gesù gli rispose: *"In verità ti dico, oggi sarai con Me in paradiso"* (Lc 23,39.42-43).

4- Gesù, vedendo sua Madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla Madre: *"Donna, ecco il tuo figlio!"* * Poi disse al discepolo: *"Ecco la tua Madre"*. (Gv 19,26-27).
5- Gesù gridò con voce forte: * *"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"* (Mc 15,34).
6- Gesù disse: *"Ho sete"*... * Posero, perciò, una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. (Gv 19,28-29).
7- Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: * *"Tutto è compiuto!"* (Gv 19,30).
8- Gesù, gridando a gran voce, disse: * *"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito"*. Detto questo, spirò. (Lc 23,46).
4- I soldati, vedendo che Gesù era già morto, non gli spezzarono le gambe, * ma uno di loro gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. (Gv 19,33-34).
10- Ha dato la sua vita per noi; * quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. (1Gv 3,16).

MISTERI della GLORIA

1°. La trionfante Resurrezione di Gesù

1- *"Voi ora siete afflitti,* disse Gesù, * *ma la vostra afflizione si cambierà in gioia"*. (Gv 16,20).
2- *"Ora siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà * e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia"*. (Gv 16,22-23).
3- Il giorno dopo il sabato, di buon mattino, le donne si recarono alla tomba, * portando con sé gli aromi che avevano preparato. (Lc 24,1).
4- Ed ecco che un angelo del Signore sceso dal cielo, * si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. (Mt 28,2).
5- E disse alle donne: *"Non abbiate paura, * so che cercate Gesù il crocifisso, non è qui"*. (Mt 28,5).
6- *"È risorto, come aveva detto; * venite a vedere dove era deposto"*. (Mt 28,6).
7- *"Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, * e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete"* (Mt 28,7).
8- Se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, * e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. (Rm 10,9).
9- *"Io sono la risurrezione e la vita; * chi crede in Me, anche se muore, vivrà"*. (Gv 11,25).
10- Così anche voi consideratevi morti al peccato, * ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. (Rm 6,11).

2°. La Ascensione di Gesù al Cielo e la promessa del suo Ritorno glorioso

1- Gesù li condusse fuori verso Betania * e, alzate le mani, li benedisse. (Lc 24,50).
2- Disse loro: *"Mi è stato dato ogni potere, * in cielo e in terra"*. (Mt 28,18).
3- *"Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, * insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato"*. (Mt 28,19-20).
4- *"Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, * ma chi non crederà sarà condannato"*. (Mc 16,16).

5- *“Ecco, io sono con voi tutti i giorni, * fino alla fine dei secoli”.* (Mt 28,20).
6- Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi * e una nube lo sottrasse al loro sguardo. (At 1,9).
7- Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, * dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio. (Col 3,1).
8- Egli dev’essere accolto in Cielo * fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose. (At 3,21).
9- La nostra patria è nei Cieli e di là aspettiamo come Salvatore il Signore Gesù Cristo, * il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo Corpo glorioso. (Fil 3,20-21).
10- Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, * allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria. (Col 3,4).

3°. La venuta dello Spirito Santo sulla Chiesa a Pentecoste

1- Tutti erano assidui e concordi nella preghiera, * insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù. (At 1,14).
2- Venne all’improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, * e riempì tutta la casa dove si trovavano. (At 2,2).
3- Apparvero loro come lingue di fuoco * che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro. (At 2,3).
4- Ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo * e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro il potere d’esprimersi. (At 2,4).
5- Si trovavano allora in Gerusalemme giudei osservanti * di ogni nazione sotto il cielo. (At 2,5).
6- Allora Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, * parlò a voce alta: (At 2,14).
7- *“Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; * dopo riceverete il dono dello Spirito Santo”.* (At 2,38).
8- *“Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, * porrò il mio Spirito dentro di voi”.* (Ez 36,26-27).
9- La speranza non delude, * perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è dato. (Rm 5,5).
10- Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, * e che non appartiene a voi stessi? (1Cor 6,19).

4°. L'Assunzione di Maria Vergine in corpo e anima in Cielo

1- *“Non sia turbato il vostro cuore. * Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in Me”.* (Gv 14,1).
2- *“Nella casa del Padre mio vi sono molti posti…* Non vi lascerò orfani; Io vado a prepararvi un posto”.* (Gv 14,2 e 18).
3- *“Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto * ritornerò e vi prenderò con Me, perché siate anche voi dove sono Io”.* (Gv 14,3).
4- Figlioli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore * fino a quando non sia formato Cristo in voi. (Gal 4,19).
5- Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, se trovate il mio Diletto, * che cosa Gli racconterete? Che sono inferma d’amore! (Cant 5,8).
6- Ora parla il mio Diletto e mi dice: * “Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! (Cant 2,10).

7- Perché ecco, l’inverno è passato, è cessata la pioggia, se n’è andata…* il tempo del canto è tornato” (Cant 2,11-12).
8- Chi è costei che sorge come l’aurora, bella come la luna, fulgida come il sole, * impressionante come schiere in ordine di battaglia? (Cant 6,10).
9- Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, * queste ha preparato Dio per coloro che lo amano. (1 Cor 2,9).
10- Possa Dio illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere * a quale speranza vi ha chiamati e quale tesoro di gloria è la sua Eredità! (Ef 1,18).

5°. **La gloria di Maria, Regina del Cielo e della terra, degli angeli e dei santi**

1- Nel cielo si aprì il santuario di Dio, * e nel santuario apparve l’Arca dell’alleanza. (Ap 11,19).
2- Nel cielo apparve poi un segno grandioso: * una Donna vestita di sole. (Ap 12,1).
3- Con la luna sotto i suoi piedi * e sul suo capo una corona di dodici stelle. (Ap 12,1).
4- Udii una gran voce nel cielo che diceva: Ora si è compiuta la salvezza, * la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo. (Ap 12,10).
5- Disse loro: *“Mi è stato dato ogni potere, * in cielo e in terra”*. (Mt 28,18).
6- Figlie di re stanno tra le tue predilette; * alla tua destra la Regina, in ori di Ofir. (Salmo 44,10).
7- Ricordati di Gesù Cristo, risuscitato dai morti: * se con Lui moriamo, con Lui anche vivremo; se con Lui perseveriamo, con Lui anche regneremo. (2 Tim 2,8 e 12).
8- Mi mostrò la città santa, Gerusalemme * risplendente della gloria di Dio. (Ap 21,10).
9- Ora, figli, ascoltatemi: * beati quelli che seguono le mie vie, beato l’uomo che mi ascolta. (Pro 8,32-34).
10- Chi trova me trova la vita, * e ottiene favore dal Signore. (Pro 8,35).

IL ROSARIO

Per parlare del Rosario dobbiamo partire da un concetto basico: che *"chi prega si salva, chi non prega si danna"*, cioè dalla necessità della preghiera o rapporto d'amore e di vita con Dio. Come il respiro continuo è essenziale alla vita fisica, così la preghiera è condizione indispensabile per la vita spirituale, perché l'uomo non è solo (come dicono) *"homo sapiens",* ma creato da Dio a sua Immagine e Somiglianza, elevato all'ordine soprannaturale di un eterno rapporto di vita e di amore con Dio. Da qui, che il Signore raccomanda di pregare incessantemente. Da qui pure, che la preghiera deve essere come respirare, un incessante ricevere e dare, ricevere e contraccambiare (*"mi ami, Ti amo"*), apparentemente ripetitivo, ma al tempo stesso sempre nuovo. Il vero amore mai si ripete, è sempre nuovo, pur dicendo sempre la stessa cosa. Così sono le Avemaria del Rosario.

La finalità della preghiera non è di compiere un obbligo o fare un esercizio mentale, ma entrare in intimità con Dio, un "inzupparsi" di Dio, della sua conoscenza, del suo Amore trasformante. Dopo la preghiera dobbiamo essere migliori, almeno nell'intenzione.

La preghiera si rivolge sempre a Dio: cioè, al Padre, a Gesù Cristo, allo Spirito Santo.

Quando ci rivolgiamo al Padre, lo facciamo sempre *"per Cristo, con Cristo e in Cristo",* mediante l'azione dello Spirito Santo; e si dà il caso che Gesù Cristo ha voluto la partecipazione e l'unione inseparabile di sua Madre in tutto.

Se è pensare a Gesù o guardarlo, occorre farlo con gli occhi o con il Cuore di Maria, affinché il nostro pensiero o il nostro sguardo possa arrivare a Lui e possa interessargli; se si tratta di guardare Maria o rivolgersi a Lei, occorre farlo con gli occhi e con il Cuore stesso di Gesù per non tradire il suo Amore Divino di Figlio.

Maria "recitava il Rosario": ma come? E' vero che a Lourdes Santa Bernadette la vedeva farsi il segno della Croce, dire con lei il Padrenostro e il Gloria; durante le Avemaria Lei non diceva nulla ma passava con le dita i granelli del rosario. Ma il modo di dire il Rosario lo troviamo nel vangelo di San Luca: *"Maria* –dice per ben due volte– *meditava tutte le cose di suo Figlio nel proprio Cuore".* In questo consiste il Rosario!

Perciò si può dire che è come una fotocopiatrice, mediante la quale possiamo copiare ogni giorno le varie scene (i misteri) della Vita di Gesù e di Maria nella pagina in bianco della nostra vita. Per tanto, se abbiamo stampato qualunque altra cosa che a ciò non corrisponda, dobbiamo cancellarla; altrimenti dire il Rosario risulta inutile, non riempie né produce frutto. Ad ogni mistero, le Avemaria sono come passare dieci volte la pagina sotto l'immagine che vogliamo fotocopiare e il "flash" di luce è l'azione dello Spirito Santo. La fotocopiatrice, possiamo dire pure, è il Cuore Immacolato di Maria.

Possiamo considerare il Rosario come la mano materna che ci prende per mano per condurci attraverso le pagine fondamentali del Vangelo; perciò mi piace prendere il Rosario all'inizio e sollevarlo in alto, come il bambino che dà la mano alla sua mamma.

Padre Pio lo chiamava *"l'arma"* nella lotta di spiriti che stiamo vivendo. I miei amici colombiani lo chiamano *"il mitra delle cinquanta pallottole".* Suppongo che in mano a Davide sia stata *la fionda* con cui colpì il gigante Goliat. La battaglia di Lepanto, che fermò l'avanzata irresistibile dei turchi in Europa, fu vinta mediante il Rosario: da questo è nata l'invocazione "Ausiliatrice dei Cristiani" e l'istituzione della sua festa del 7 Ottobre, fatta dal Papa San Pio V. Il Sultano disse: *"Io non temo i cannoni dei cristiani; ciò che temo è quel vecchio a Roma col suo rosario in mano".* E con il Rosario fu liberata l'Austria, metà della quale era occupata dall'Armata sovietica da alcuni anni dopo la fine della guerra.

Senza dubbio è *la catena* con cui, secondo l'Apocalisse, San Michele deve incatenare il drago per rinchiuderlo nell'inferno; sta aspettando che tutti insieme la completiamo. O come diceva San Bartolo Longo, è *"la dolce catena che ci unisce a Dio".*

Esso è un continuo *ripassare* la vita di Gesù e di Maria per ricambiare in amore quanto per noi hanno fatto, hanno sofferto, ci hanno preparato. E' un *girare* –anche la stessa forma della "coroncina" lo dice– per imprimere insieme alla nostra Mamma il nostro doveroso atto di adorazione, di lode, di benedizione, di ringraziamento, di riparazione e di amore, e per invocare in ogni scena o mistero del Rosario il frutto di tutta la vita di Gesù e di Maria, cioè, il compimento del Regno…

Come al tempo di Giosuè, per conquistare Gerico, anche noi dobbiamo girare in silenzio tante volte seguendo la vera "Arca dell'Alleanza", che è Maria, servendoci appunto del Rosario… Ma ricordiamo il testo biblico: Gerico era saldamente sbarrata dinanzi agli Israeliti; nessuno usciva e nessuno entrava. Disse il Signore a Giosuè: «Vedi, io ti metto in mano Gerico e il suo re. Voi tutti prodi guerrieri, tutti atti alla guerra, *girerete* intorno alla città, facendo il circuito della città una volta. *Così farete per sei giorni.* Sette sacerdoti porteranno sette trombe di corno d'ariete davanti all'Arca; *il settimo giorno poi girerete intorno alla città per sette volte* e i sacerdoti suoneranno le trombe. Quando si suonerà il corno dell'ariete, appena voi sentirete il suono della tromba, tutto il popolo proromperà in un grande grido di guerra, allora le mura della città crolleranno e il popolo entrerà, ciascuno diritto davanti a sé». (Giosuè, 6,1-5)

Non dimentichiamo mai lo scopo del Rosario: plasmare in noi la stessa vita interiore vissuta da Gesù e da Maria. In questo consiste esattamente il Regno di Dio, il Regno della Divina Volontà che tutti domandiamo!

Perciò è piuttosto triste vedere come tante persone buone limitano il Rosario ad una cantilena: enunciano "il titolo" di ogni mistero –nessuna considerazione o contemplazione– e subito aggiungono una qualche intenzione da chiedere (del

tipo: *"… preghiamo in questo mistero per il nonno della nipote della zia di Clotilde",* oppure *"… preghiamo per i bambini strabici del Biafra"*)

Lo può recitare chiunque, dal Papa fino alla vecchietta che non sa leggere né scrivere. Si può dire ovunque e in ogni momento, viaggiando, a casa, in una chiesa, persino in ospedale, come un caro sacerdote (che adesso è in Cielo), il quale una volta, ricoverato appunto, arrivò ad un accordo con gli altri tre infermi (comunisti) che erano con lui nella stessa stanza: cioè, che al mattino avrebbero letto insieme *"L'Unità"* (il giornale del partito comunista) e il pomeriggio avrebbero detto insieme il Rosario… Immaginate chi vinse!

Per concludere, *a chi non ha ancora familiarità con esso*, raccomando dirlo all'inizio con una sola diecina (un "mistero"), indicando l'argomento o contenuto del mistero con un pensiero semplice, un'applicazione alla propria vita… e poi regolare la velocità (per esempio, riducendo la marcia come in una macchina e la velocità, per aumentare la potenza del motore e rendersi conto *di ciò* che sta dicendo e *a chi* lo sta dicendo, come pure *con chi* lo sta dicendo e *perché* lo sta dicendo… ecc.

Per chi si distrae facilmente nel recitarlo da solo, può essere un buon rimedio dire le preghiere in voce alta, mantenendo il "ritmo" o cadenza delle frasi, in modo che ascolti la propria voce e così "si tenga un po' di compagnia".

Il Rosario poi moltiplica la sua potenza e il suo "sapore" quando si recita in famiglia: *"Famiglia che prega unita, rimane unita".* Questo era il motto di Padre Peyton, nella sua "Crociata del Rosario".

Quando lo si recita *in gruppo* (in chiesa o a casa) e sono per esempio 15 persone, conviene che chi lo guida faccia notare che non debbono essere "15 rosari", ma *un solo rosario*, e che per tanto ognuno prenda coscienza di tutte le altre persone, si renda conto di chi è lì presente e che lui fa parte del gruppo, appunto. Quindi non si debbono sentire "voci ammucchiate", ma per quanto possibile una sola voce, un vero coro nel quale non c'è chi corre più degli altri né chi ritarda e finisce dopo gli altri.

Insomma, spero che questa conferenza non finisca se non con un bel Rosario detto tutti insieme, con una sola voce e un solo cuore, passandosi per esempio, una bella immagine della Madonna di mano in mano, al tempo stesso che ogni persona dice un'Avemaria. Questo potrebbe essere una delle quasi infinite maniere di dirlo.